

(*Applausi*); onorare il clero, ma contenerlo nei limiti del Santuario (*Applausi*); portare alla religione e alla libertà di coscienza il più illimitato rispetto, ma serbare inflessibilmente incolumi le prerogative della potestà civile, i diritti della sovranità nazionale. (*Vivi e prolungati applausi*).

Da quarant'anni fu promessa agli impiegati la sicurtà di giuridiche guarentigie. È debito oramai il mantenere. Giova al decoro ed alla saldezza dello Stato che, chi lo serve fedelmente sia, per sanzioni legislative, preservato dall'arbitrio e dal favore, e nella tranquilla certezza delle proprie sorti, alle oneste fatiche trovi incoraggiamento e sostegno. (*Approvazioni*).

Occorre altresì che senza ulteriori indugi vengano compiuti i più importanti lavori pubblici nella Capitale del Regno, essendo rigoroso dovere di rendere Roma nostra degna del suo passato, degna dei suoi nuovi destini. (*Applausi*). E Napoli, città a me caramente diletta, attende dai vostri consensi l'aiuto a conquistare que' rigogli di vita che sembrano annunciarle la viva intelligenza del suo popolo e la splendida benignità del suo cielo. (*Vivissimi applausi*).

Varie altre proposte di legge vi saranno presentate di considerevole importanza. Con una di queste proposte, che attende sanzioni definitive, si ottiene l'unità delle leggi destinate alla tutela dei nostri monumenti, per modo che l'Italia si mostri gelosa custode dell'incomparabile patrimonio che è meraviglioso documento del suo genio e della sua storia. (*Applausi*).

Un altro disegno di legge è inteso a rendere anche presso di Noi più facile e scevro di pericoli per i Comuni l'esercizio diretto di taluni pubblici servizi, con notevole beneficio delle finanze comunali e della pubblica edilizia. (*Benissimo!*) Ed è provvedimento riparatore giustamente invocato quello che mira a rimuovere le cause che nella regione pugliese scemano salute e vigore all'operosità delle sue genti. (*Applausi*).

Le nostre relazioni sono ottime con tutte le Potenze. Una politica memore di ogni nostro diritto e di ogni nostro dovere, ha procacciato a noi largo consenso di simpatia, lusinghiere testimonianze del pregio in cui la nostra patria è tenuta nelle estere nazioni. E assai gradita Mi fu la fiducia che in Me riposero l'Inghilterra e il Brasile eleggendomi ad arbitro in una loro controversia. (*Vivi e prolungati applausi*). E così, nel consorzio delle grandi Nazioni, la difesa dei nostri interessi, la fedeltà alle nostre alleanze e i vincoli di cordiali amicizie, pienamente si conciliano con quello che è supremo intento dell'Italia: la pace. (*Applausi*).

Tristi avvenimenti fecero necessario l'invio delle nostre armi nell'Estremo Oriente. I nostri soldati ed i nostri marinai, che diedero prova delle più nobili virtù militari, accolse reduci or ora la Patria con acclamazioni affettuose. (*Vivissimi e prolungati applausi*). Ed è con gioia profonda che scorgo nel mio popolo quest'affetto che è il Mio; e pensando allo strenuo valore, alla abnegazione costante, al fedele e mai smentito ossequio alla legge che sono le doti esemplari del nostro Esercito e della nostra Armata, mando loro il Mio saluto di soldato e di Re. (*Tripla salva di applausi — Viva l'Esercito! viva l'Armata!*)